

Appendice FTA

“LA TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS NEL BILANCIO INDIVIDUALE DELLA FIME S.P.A.”

INDICE

- A. *Premessa*
- B. *Principi contabili e criteri di valutazione*
- C. *Riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2008 e al 31 dicembre 2008 e del risultato d’esercizio al 31 dicembre 2008*
- D. *Prospetto analitico di riconciliazione dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2008*
- E. *Prospetti analitici di riconciliazione dello stato patrimoniale e del conto economico al 31 dicembre 2008*
- F. *Rendiconto Finanziario*

A. Premessa

In data 7 settembre 2009, il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A (società controllante al 100% della FIME S.p.A.) ha deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione in Elica S.p.A. della società FIME S.p.A. e l'organo amministrativo di quest'ultima ha approvato il progetto di fusione; tale progetto, depositato presso la sede sociale, Borsa e Consob, è stato altresì iscritto al Registro delle Imprese di Ancona ed è consultabile sul sito internet www.elicagroup.com. In data 12 ottobre 2009, il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. ha deliberato, in sede straordinaria e per atto pubblico, la fusione per incorporazione in Elica S.p.A. della società FIME S.p.A. e l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di FIME S.p.A ha approvato la fusione. Il verbale della delibera di fusione della Elica S.p.A. è stato depositato, nei termini di legge, presso la sede sociale, Borsa e Consob ed è consultabile sul sito internet www.elicagroup.com. I verbali sono stati altresì iscritti al Registro delle Imprese di Ancona in data 13 ottobre 2009; decorsi sessanta giorni si è proceduto alla stipula dell'atto di fusione. L'operazione è stata attuata assumendo a riferimento le situazioni economico-patrimoniali al 30 giugno 2009 sia della società incorporante che della incorporanda ed è previsto che gli effetti della stessa decorreranno dal 1° gennaio 2010.

Fime S.p.A. ha di conseguenza deciso, a partire dall'esercizio 2009, di redigere il proprio bilancio individuale conformemente ai principi contabili internazionali (Ifrs/Ias) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria. Elica S.p.A., a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del luglio 2002, ha infatti adottato i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) a partire dalla redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 e del bilancio d'esercizio dal 31 dicembre 2006.

Questa appendice fornisce le riconciliazioni e le relative note esplicative previste dall'IFRS 1 – *Prima adozione degli IFRS* – del patrimonio netto e del risultato d'esercizio secondo i precedenti principi (principi contabili italiani) e secondo i nuovi principi:

- alla data di transizione (1° gennaio 2008) che corrisponde all'inizio del primo periodo posto a confronto;
- per il precedente periodo presentato a fini comparativi, ossia il 31 dicembre 2008.

Come richiesto dall'IFRS 1, nel paragrafo F dell'appendice sono inoltre riportati i principi adottati per la rideterminazione dello stato patrimoniale del 1° gennaio 2008 e del bilancio al 31 dicembre 2008, che la Società ha anche adottato per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009.

I prospetti contabili di riconciliazione contenuti nel documento sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richieste per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico in conformità ai principi IFRS.

In particolare, in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali ed in linea con quanto previsto dallo IFRS n. 1, la situazione patrimoniale al 1° gennaio 2008 (situazione patrimoniale d'apertura) è stata predisposta apportando le necessarie rettifiche al bilancio esercizio al 31 dicembre 2007 redatto in base ai principi contabili italiani, come di seguito illustrato:

- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei principi contabili italiani, sono state rilevate e valutate secondo gli IFRS;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi contabili italiani, ma non è ammessa dagli IFRS, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato rilevato nelle poste di patrimonio netto, tra le riserve di utili, al netto dell'effetto fiscale di volta in volta rilevato nel Fondo imposte differite o nelle Attività per imposte differite.

In sede di prima applicazione, nella rielaborazione della situazione patrimoniale alla data di transizione ai nuovi principi, in linea con quanto previsto dallo IFRS 1 per il caso in cui una controllata (FIME S.p.A.) adotta per la prima volta gli IFRS dopo la sua controllante (Elica S.p.A.), le attività e le passività della stessa controllata (FIME S.p.A.) sono state iscritte agli stessi valori utilizzati ai fini del bilancio consolidato salvo che per le rettifiche dovute alle operazioni di consolidamento. In coerenza con le scelte adottate in occasione del primo consolidamento IFRS della capogruppo Elica S.p.A., ci si è avvalsi di alcune opzioni e/o esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1. Le principali opzioni adottate hanno riguardato:

- **schemi di bilancio e altri prospetti:** lo stato patrimoniale è presentato secondo il criterio della distinzione delle attività e passività "correnti – non correnti", il conto economico è predisposto secondo lo schema per natura ed il rendiconto finanziario è predisposto con il metodo indiretto;
- **partecipazioni in società controllate:** come previsto dallo IAS 27, la Società ha deciso di valutare le partecipazioni al costo (anziché in conformità allo IAS 39) per la predisposizione del bilancio individuale.
- **immobilizzazioni materiali e immateriali:** si è mantenuto il costo storico (in alternativa al *fair value*) come criterio di valutazione per immobilizzazioni materiali e immateriali successivamente all'iscrizione iniziale. Il costo storico è comprensivo delle preesistenti rivalutazioni di legge in quanto ritenute rappresentative del fair value del bene al momento in cui la rivalutazione è stata effettuata.
- **benefici per i dipendenti:** come previsto dallo IAS 19, la Società ha deciso di adottare il "metodo del corridoio" per gli utili e le perdite attuariali che si generano successivamente al 1° gennaio 2008, rilevando integralmente gli utili e le perdite attuariali cumulati alla data del passaggio agli IFRS;
- **aggregazioni di imprese:** le operazioni precedenti la data di transizione non sono state oggetto di rideterminazione retrospettiva, attraverso cioè la rideterminazione del valore corrente di attività e passività riferite al momento dell'acquisizione da parte della Società e si è mantenuto il valore del goodwill in essere alla data di transizione, salvo il caso in cui le operazioni fossero qualificabili come "under common control".

B. Principi contabili e criteri di valutazione

Di seguito si riportano i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio individuale al 31 dicembre 2008.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili, rettificato per alcuni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione antecedenti il 1° gennaio 2005 e ritenute rappresentative del fair value del bene al momento in cui la rivalutazione è stata effettuata (cosiddetto "deemed cost" ai sensi del IFRS 1).

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

Fabbricati Industriali	3,0%
Impianti Generici	10,0%
Macchine Industriali	15,5%
Attrezzature e stampi	25,0%
Autoveicoli da Trasporto	20,0%
Mobili e Macchine Ufficio	12,0%
Macchine Elettroniche d'Ufficio	20,0%

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra le immobilizzazioni materiali e sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà secondo le modalità di seguito descritte.

Il costo di acquisto è inoltre rettificato dei contributi in conto impianti già deliberati a favore della società. Tali contributi partecipano al risultato economico rettificando gradatamente l'ammontare di competenza degli ammortamenti in base alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

I costi di manutenzione, riparazione, ampliamento, ammodernamento e sostituzione che non si traducono in aumento significativo e misurabile di capacità produttiva e di vita utile del bene sono imputati al Conto Economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti.

Avviamento

L'Avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla Società del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione. L'Avviamento è rilevato come attività e rivisto almeno annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a Conto Economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'Avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione. Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima del 1° gennaio 2004 sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data dopo essere stati assoggettati ad *impairment test* a tale data.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati quando tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile,
- è dimostrabile la fattibilità tecnica del prodotto
- i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri,
- esiste la disponibilità di adeguate risorse tecniche e finanziarie per il completamento dello sviluppo del progetto

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto.

Il valore di carico dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente per l'effettuazione di una analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore quando l'attività non è ancora in uso, oppure con cadenza più ravvicinata quando un indicatore nel corso dell'esercizio possa ingenerare dubbi sulla recuperabilità del valore di carico.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo "IAS 38 – Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

La vita utile delle attività immateriali può essere qualificata come definita o indefinita. Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate in quote mensili costanti sulla durata del periodo. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, la Società verifica l'esistenza di eventi o circostanze tali da mettere in dubbio la recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali a vita utile definita. In presenza di indicatori di perdita, si procede alla stima del valore recuperabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore, mentre le attività immateriali a vita utile indefinita ed in particolare l'Avviamento sono assoggettati ad "impairment test" annualmente e ogni qualvolta vi è una indicazione di una possibile perdita di valore.

In queste situazioni, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione.

In linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, la verifica viene effettuata rispetto alla attività presa individualmente, ove possibile, o ad una aggregazione di beni e/o attività (cosiddetta "cash generating unit"). Le cash generating units sono state individuate coerentemente con la struttura organizzativa e di business, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel Conto Economico immediatamente a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'Avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore.

Il ripristino del valore è imputato al Conto Economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Partecipazione in Imprese Collegate

Le partecipazioni in società collegate sono contabilizzate al costo.

In particolare vengono rilevati i proventi da partecipazione solo quando e nella misura in cui vengono ricevuti dividendi dalla partecipata, generati successivamente alla data di acquisizione.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, viene valutata l'esistenza di indicazioni di riduzione di valore del costo della partecipazione; nel caso di esistenza di tali indicazioni, si procede ad effettuare la verifica sull'adeguatezza del valore iscritto nel bilancio stesso, attraverso un test di valutazione disciplinato dallo IAS 36. L'eventuale riduzione di valore della partecipazione viene rilevata nel caso

in cui il valore recuperabile risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della partecipazione, al netto degli oneri di vendita, laddove determinabile, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività della società sottoposta a test di valutazione e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Nel caso in cui successivamente alla rilevazione di riduzione di valore sussistano indicazioni che la perdita non esiste o si sia ridotta, viene ripristinato il valore della partecipazione per tenere conto della minor perdita di valore esistente. Dopo avere azzerato il costo della partecipazione le ulteriori perdite rilevate dalla partecipata sono iscritte tra le passività, nei casi in cui esista un'obbligazione legale ovvero implicita della partecipante a coprire le maggiori perdite della partecipata.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore fra costo di acquisto o di produzione e valore netto di realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Per la valutazione delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, il costo di acquisto è stato determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Per la valutazione dei prodotti finiti, prodotti in corso di lavorazione il costo industriale di produzione è stato determinato considerando oltre al costo dei materiali impiegati anche i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi di completamento previsti e delle spese necessarie per realizzare la vendita.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo.

Crediti commerciali e finanziamenti ed altre attività finanziarie

Le attività finanziarie diverse dai crediti commerciali e finanziamenti e dalle disponibilità liquide sono iscritte in bilancio inizialmente a "fair value", inclusivo degli oneri direttamente connessi alla transazione.

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, che è in generale rappresentativo del loro fair value. In caso di differenze significative tra valore nominale e fair value, i crediti sono iscritti in bilancio al fair value, e sono successivamente valutati in base al costo ammortizzato, con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti è rettificato attraverso l'iscrizione di appositi fondi svalutazione crediti per tenere conto del rischio di inesigibilità dei crediti stessi. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti ed il valore attuale dei flussi finanziari di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato alla data di iscrizione del credito.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e conseguentemente il *management* ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe concludersi entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa e i conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Debiti commerciali ed altre passività finanziarie

I debiti commerciali e le altre attività finanziarie sono iscritti in bilancio al valore nominale, che è in generale rappresentativo del loro fair value. In caso di differenze significative tra valore nominale e fair value, i debiti commerciali sono iscritti in bilancio al fair value, e sono successivamente valutati in base al costo ammortizzato, con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti verso banche, costituiti da finanziamenti a medio e lungo termine e da scoperti bancari ed i debiti verso altri finanziatori, comprensivi dei debiti derivanti da operazioni di locazione finanziaria sono iscritti in bilancio in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione, e sono successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Per i piani a benefici definiti, a cui il fondo trattamento di fine rapporto è assimilato, il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 per cento del valore attuale delle passività a benefici definiti della società sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati.

Si precisa, infine, che la Società espone la componente interessi relativa ai piani per i dipendenti nella voce oneri finanziari.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al primo gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Fondi rischi e oneri

La società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Ricavi e proventi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

I proventi di natura finanziaria (ad eccezione dei dividendi) sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale; gli interessi attivi si rilevano sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Leasing e contratti di locazione

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività della Società al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Operazioni in valuta estera

Le attività e passività monetarie in valuta estera in essere alla data di bilancio sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura; le attività e passività non monetarie, valutate al costo storico in valuta estera, sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di tali operazioni o dalla conversione di attività e passività monetarie sono rilevate a Conto Economico.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento pubblico ottenuto ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (*fair value* più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Si comunica che a decorrere dall'esercizio 2005, con rinnovo nel 2008, la società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del "Consolidato fiscale nazionale", che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società ELICA S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel "Regolamento di consolidato". In particolare per quanto riguarda la responsabilità, il regolamento prevede per la Consolidante una responsabilità solidale con la Consolidata:

- per le somme dovute dalla Consolidata ai sensi dell'art. 127, comma 1, del TUIR;
- per il pagamento delle somme che risultano dovute all'Amministrazione Finanziaria nel caso di omesso versamento dovuto in base alla dichiarazione dei redditi del consolidato;
- in relazione alle rettifiche di consolidamento operate sulla base dei dati comunicati dalla Consolidata contestati dall'Amministrazione Finanziaria.

Il credito per il saldo dell'imposta IRES è rilevato alla voce "crediti verso imprese controllanti" esigibili entro l'esercizio.

Le imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui è probabile che negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato alla loro iscrizione, vi sia un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze medesime. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività e sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al Patrimonio Netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la Società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

C. Riconciliazione del Patrimonio Netto della Fime S.p.A. al 1° gennaio 2008 e al 31 dicembre 2008 e del risultato d'esercizio al 31 dicembre 2008

Di seguito viene riportata la riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2008 ed al 31 dicembre 2008 nonché del risultato d'esercizio al 31 dicembre 2008, distinta per tipologia di rettifica e al netto degli effetti fiscali, ove applicabili.

Le rettifiche e le riclassifiche risultanti dalla transizione agli IFRS/IAS sono commentati in dettaglio nelle note presentate nei successivi paragrafi, distintamente per quanto riguarda gli effetti al 1° gennaio 2008 e al 31 dicembre 2008.

Dati in Euro	Patrimonio Netto 1° gennaio 2008	Conto Economico dell'esercizio 2008	Patrimonio Netto 31 dicembre 2008
Saldi di bilancio secondo i secondo i PPCC nazionali	9.499.801	517.205	10.017.006
Rettifiche:			
- Storno ammortamento terreni	48.385	3.933	52.318
- Rilevazione contratti di locazione finanziaria relativi ad immobili, macchine ed attrezzature	3.427.777	(759.098)	2.668.679
- Rilevazione passività per benefici ai dipendenti	890.991	(365.479)	525.512
- Rettifica avviamento	(925.051)	925.051	-
- storno ammortamento avviamento ed altre rettifiche immobilizzazioni immateriali	3.169.391	407.877	3.577.268
Totale delle rettifiche secondo gli IFRS	6.611.493	212.284	6.823.777
Effetto fiscale delle rettifiche secondo gli IFRS	(1.417.276)	85.334	(1.331.942)
Saldi di bilancio IAS/IFRS	14.694.018	814.823	15.508.841

Le rettifiche e le riclassifiche risultanti dalla transizione agli IAS/IFRS sono commentati in dettaglio nelle note presentate nei successivi paragrafi C e D, rispettivamente per quanto riguarda gli effetti al 1° gennaio 2008 e al 31 dicembre 2008.

D. Prospetto analitico di riconciliazione dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2008

Di seguito viene riportato il prospetto di riconciliazione dello Stato Patrimoniale alla data di transizione, riclassificato secondo il criterio della distinzione delle attività e passività "correnti e non correnti". Il prospetto di riconciliazione evidenzia per ogni voce:

- il saldo risultante dallo stato patrimoniale al 1 gennaio 2008, predisposto in base ai principi contabili italiani;
- le riclassifiche richieste dalla conversione agli IAS/IFRS;
- le rettifiche richieste dalla conversione agli IAS /IFRS;
- i valori rettificati secondo gli IAS/IFRS.

<i>Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2008</i> <i>Dati in Euro</i>	<i>Note</i>	Secondo principi contabili italiani riclassificati IFRS	Rettifiche IFRS	Riclassifiche IFRS	Secondo gli IFRS
Immobilizzazioni materiali	1	8.453.239	8.664.027	(2.029.247)	15.088.019
Avviamento	2	6.347.108	2.244.600	-	8.591.708
Altre attività immateriali	3	440.286	(109.814)	(19.075)	311.397
Partecipazioni in società collegate		2.538.752	-	-	2.538.752
Altri crediti		9.009	-	-	9.009
Crediti tributari		7.872	-	-	7.872
Attività per imposte differite	10	388.319	298.875	-	687.194
Attività finanziarie disponibili per la vendita		1.490	-	-	1.490
Totale attività non correnti		18.186.075	11.097.688	(2.048.322)	27.235.441
Crediti commerciali e finanziamenti		18.023.881	-	-	18.023.881
Crediti commerciali e finanziamenti vs correlate		4.886.505	-	-	4.886.505
Rimanenze	4	11.400.093	-	(1.214.721)	10.185.372
Altri crediti		305.330	-	-	305.330
Crediti tributari		566.968	-	-	566.968
Disponibilità liquide		3.047.150	-	-	3.047.150
Attivo corrente		38.229.927	-	(1.214.721)	37.015.206
Attività destinate alla dismissione	5		-	3.257.968	3.257.968
Totale attività		56.416.002	11.097.688	(5.075)	67.508.615
Passività per prestazioni pensionistiche	6	4.389.473	(890.991)	(641.547)	2.856.935
Fondi rischi ed oneri		581.594	-	-	581.594
Passività per imposte differite	10	1.179.206	1.716.151	(183.000)	2.712.357
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	7	-	4.488.922	(1.080.000)	3.408.922
Finanziamenti bancari e mutui		1.611.111	-	-	1.611.111
Altri debiti		2.493	-	-	2.493
Passivo non corrente		7.763.877	5.314.082	(1.904.547)	11.173.412
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	7	13.738.969	719.158	-	14.458.127
Finanziamenti bancari e mutui	8	2.111.111	-	(5.075)	2.106.036
Debiti commerciali	9	18.908.722	(174.413)	-	18.734.309
Debiti commerciali vs correlate		992.527	-	-	992.527
Altri debiti	9	2.892.279	44.644	-	2.936.923
Debiti tributari		508.716	-	-	508.716
Passivo corrente		39.152.324	589.389	(5.075)	39.736.638
Pass.dirett. attribuibili alle att. destinate alla dism.	5		-	1.904.547	1.904.547
Capitale		2.990.000	-	-	2.990.000
Riserve di utili		5.463.882	4.349.740	-	9.813.622
Risultato dell'esercizio		1.045.919	844.477	-	1.890.396
Patrimonio netto		9.499.801	5.194.217	-	14.694.018
Totale passività e patrimonio netto		56.416.002	11.097.688	(5.075)	67.508.615

Di seguito vengono riportate le informazioni sulle principali riclassifiche e rettifiche intervenute alla data di transizione sulla situazione patrimoniale, seguendo la numerazione riportata nel precedente prospetto di riconciliazione dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2008.

1. Immobilizzazioni materiali

La variazione delle immobilizzazioni materiali è determinata principalmente dall'applicazione dallo IAS 17 ai cespiti detenuti in locazione finanziaria, per Euro 8.615.642, oltre che dallo storno degli ammortamenti dei terreni (in origine acquisiti congiuntamente ai fabbricati) pari a Euro 48.385.

Secondo i principi contabili italiani, l'onere sostenuto per le attività materiali in locazione finanziaria deve essere rilevato a conto economico in base alla durata del contratto ed inserito l'impegno verso le società locatrici tra le passività potenziali (conti d'ordine); al termine della locazione viene contabilizzato tra le immobilizzazioni materiali il valore del riscatto del bene.

Secondo gli IAS/IFRS, tutte le attività sottostanti i contratti di locazione di tipologia "finanziaria" devono essere rilevate come attività materiali, con iscrizione di un debito finanziario per pari importo nel passivo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni, mentre il valore del bene viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita tecnico-economica dello stesso. Di conseguenza, si è proceduto ad iscrivere immobilizzazioni nette per Euro 8.615.642.

Si segnala la riclassifica delle attività materiali relative ad un ramo in dismissione alla voce "Attività destinate alla dismissione" per Euro 2.029.247, come successivamente descritto al punto 5.

2. Avviamento

L'incremento della voce Avviamento di Euro 2.244.600 è dovuto a:

a) all'integrale svalutazione della quota di avviamento allocato alla "cash generating unit" ("Cgu") relativa alla produzione e commercializzazione di trasformatori, pari a Euro 925.051. Nel rispetto di quanto previsto dai principi IAS/IFRS, l'analisi della recuperabilità del valore dell'avviamento è stata effettuata sulla base dei flussi di reddito previsti per ciascuna Cgu presa singolarmente;

b) nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili italiani, la voce avviamento è assoggettata ad ammortamento e comunque oggetto di svalutazione, in caso di perdita di valore. L'ammontare degli ammortamenti stornati, ai fini degli IAS/IFRS, ammonta a Euro 3.169.651.

La voce avviamento, pari a Euro 8.591.708, è stata assoggettata a verifica della recuperabilità, nel suo complesso, senza riscontrare perdite di valore.

3. Altre attività immateriali

Secondo i principi contabili italiani, alcuni costi relativi alla costituzione ed avviamento di nuove società possono essere differiti e capitalizzati come attività immateriali da ammortizzare in quote costanti in un periodo non superiore a cinque esercizi, se sono soddisfatte alcune condizioni.

Secondo gli IAS/IFRS, i costi relativi alla costituzione ed avviamento di nuove società devono essere imputati direttamente a conto economico; tali costi ammontano a Euro 260.

Nella voce in oggetto, si segnalano inoltre:

- 1) la riclassifica di oneri pluriennali su finanziamenti alla voce "Finanziamenti bancari e mutui" per Euro 5.075;
- 2) la riclassifica delle attività immateriali relative ad un ramo in dismissione alla voce "Attività destinate alla dismissione" per Euro 14.000;
- 3) una riduzione di Euro 109.554 imputabile ad oneri capitalizzati relativi a migliorie su beni in leasing, per effetto dello IAS 17, già commentato al precedente punto 1.

4. Rimanenze

La voce rimanenze si movimenta a seguito della riclassifica del valore delle rimanenze relative al ramo destinato alla dismissione pari a Euro 1.214.721 nella voce "Attività destinate alla dismissione, come successivamente descritto al punto 5.

5. Attività destinate alla dismissione- Passività direttamente attribuibile ad attività destinate alla dismissione

In data 16 gennaio 2008, la società Fime S.p.A. ha ceduto il ramo di azienda "divisione ACEM", attiva nella produzione di trasformatori, attività che non è stata ritenuta strategica per gli obiettivi e le finalità di Fime S.p.A. e del Gruppo Elica. Il trasferimento del ramo di azienda "divisione ACEM", composto da impianti, macchinari, attrezzature, crediti, debiti, TFR e merci, è stato realizzato mediante conferimento in una Società denominata Acem S.r.l. e successivo trasferimento delle quote a terzi. Fime S.p.A. ha mantenuto una quota di partecipazione del 10% in Acem Srl.

L'impatto dell'attivo e del passivo del ramo d'azienda "divisione ACEM" destinato alla vendita è stato presentato in un'unica voce dell'attivo denominata "Attività destinate alla dismissione" (Euro 3.257.968) e in un'unica voce del passivo denominata "Passività direttamente attribuibile ad attività destinate alla dismissione" (Euro 1.904.547) come previsto dal principio IFRS 5. Si rimanda alle note precedenti ed a quelle che seguono per l'evidenziazione analitica rispettivamente delle voci dell'attivo e delle voci del passivo riclassificate.

6. Passività per prestazioni pensionistiche – Trattamento di fine rapporto

Secondo gli IAS/IFRS, le obbligazioni per benefici ai dipendenti, compreso il TFR, devono essere contabilizzate in base al "metodo della proiezione unitaria del credito". La rideterminazione del fondo TFR con questa metodologia supportata dalla perizia di un attuario indipendente ha comportato la riduzione di Euro 890.991 del Fondo TFR già iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2007.

Si segnala inoltre che il fondo imputabile alla divisione ACEM, menzionata al punto 5, ammonta a Euro 641.547 che è stato di conseguenza riclassificato nella voce "Passività direttamente attribuibile ad attività destinate alla dismissione".

7. Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori- quota corrente e non corrente.

Per effetto dello IAS 17, già commentato al precedente punto 1, si segnala un incremento di Euro 4.488.922 (quota non corrente) e di Euro 719.158 (quota corrente) imputabile al debito finanziario relativo ai i contratti di locazione di tipologia "finanziaria".

Si segnala inoltre che il debito finanziario relativo ai i contratti di locazione di tipologia "finanziaria" imputabili alla divisione ACEM, menzionata al punto 5, che ammonta a Euro 1.080.000 (quota non corrente), è stato riclassificato nella voce "Passività direttamente attribuibile ad attività destinate alla dismissione".

8. Finanziamenti bancari e mutui

La voce si movimenta unicamente a seguito della riclassifica di oneri pluriennali su finanziamenti dalla voce "Altre attività immateriali" per Euro 5.075

9. Debiti commerciali ed altri debiti

Per effetto dello IAS 17, già commentato al precedente punto 1, si segnala un decremento nella voce debiti commerciali di Euro 174.414, relativa all'ammontare dei canoni di leasing non liquidati, ed un incremento nella voce altri debiti di Euro 44.644, relativa alla contabilizzazione dei ratei passivi per la quota di interessi maturata alla data di chiusura.

10. Attività per imposte differite e Fondo imposte differite

In queste voci sono riportati gli effetti fiscali determinati con riferimento a tutte le rettifiche sopra descritte, ove applicabili.

Gli effetti fiscali delle rettifiche di allineamento ai principi IAS/IFRS hanno comportato una riduzione netta del patrimonio netto al 1° gennaio 2008 pari ad Euro 1.417.276.

E. Prospetti analitici di riconciliazione della Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2008

Di seguito sono riportati i prospetti di riconciliazione dello Stato Patrimoniale e del Conto economico al 31 dicembre 2008. Lo stato patrimoniale è stato riclassificato secondo il criterio della distinzione delle attività e passività "correnti e non correnti". Per quanto riguarda il conto economico, Fime S.p.A. ha deciso di adottare ai fini IAS/IFRS il modello di conto economico per natura e pertanto analogo a quello già precedentemente utilizzato per la predisposizione del bilancio 2007.

I prospetti di riconciliazione evidenziano per ogni voce:

- il saldo risultante dallo stato patrimoniale e dal conto economico al 31 dicembre 2008, predisposto in base ai principi contabili italiani;
- le riclassifiche richieste dalla conversione agli IAS/IFRS;
- le rettifiche richieste dalla conversione agli IAS /IFRS;
- i valori rettificati secondo gli IAS/IFRS.

<i>Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2008</i> <i>Dati in Euro</i>	Note	Secondo principi contabili italiani riclassificati IFRS	Rettifiche IFRS	Riclassifiche IFRS	Secondo gli IFRS
Immobilizzazioni materiali	1	7.489.842	6.153.484	-	13.643.326
Avviamento	2	5.014.439	3.577.267	-	8.591.706
Altre attività immateriali	3	403.955	(78.381)	(2.175)	323.399
Partecipazioni in società collegate		8.479.079	-	-	8.479.079
Altri crediti		3.838	-	-	3.838
Crediti tributari		5.206	-	-	5.206
Attività per imposte differite		405.243	-	-	405.243
Attività finanziarie disponibili per la vendita		163.028	-	-	163.028
Totale attività non correnti		21.964.630	9.652.370	(2.175)	31.614.825
Crediti commerciali e finanziamenti		13.304.188	-	-	13.304.188
Crediti commerciali e finanziamenti vs correlate		4.481.126	-	-	4.481.126
Rimanenze		9.021.188	-	-	9.021.188
Altri crediti		625.209	-	-	625.209
Crediti tributari		977.695	-	-	977.695
Disponibilità liquide		258.472	-	-	258.472
Attivo corrente		28.667.878	-	-	28.667.878
Totale attività		50.632.508	9.652.370	(2.175)	60.282.703
Passività per prestazioni pensionistiche	4	3.285.512	(525.512)	-	2.760.000
Fondi rischi ed oneri		221.403	-	-	221.403
Passività per imposte differite	8	323.602	1.331.942	-	1.655.544
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	5	-	2.910.365	-	2.910.365
Debiti tributari		105.476	-	-	105.476
Passivo non corrente		3.935.993	3.716.795	-	7.652.788
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	5	104.820	549.647	-	654.467
Finanziamenti bancari e mutui	6	7.019.875	-	(2.175)	7.017.700
<i>Debiti finanziari vs controllante</i>		14.099.784			14.099.784
Debiti commerciali	7	12.645.399	(135.440)	-	12.509.959
<i>Debiti commerciali vs correlate</i>		459.673	-	-	459.673
Altri debiti	7	1.762.056	29.535	-	1.791.591
Debiti tributari		587.900	-	-	587.900
Passivo corrente		36.679.507	443.742	(2.175)	37.121.074
Capitale		2.990.000	-	-	2.990.000
Riserve di utili		6.509.803	5.194.215	-	11.704.018
Risultato dell'esercizio		517.205	297.618	-	814.823
Patrimonio netto		10.017.008	5.491.833	-	15.508.841
Totale passività e patrimonio netto		50.632.508	9.652.370	(2.175)	60.282.703

Conto economico al 31 dicembre 2008 Dati in Euro	Secondo principi contabili italiani riclassificati IFRS	Rettifiche IFRS	Riclassifiche IFRS	Secondo gli IFRS	
<i>Note</i>					
Ricavi verso Terzi		47.956.070	-	-	47.956.070
Ricavi verso correlate		31.895.278	-	-	31.895.278
Altri ricavi operativi	9	1.827.802	(490.862)	(241.381)	1.095.559
Variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati	10	(866.188)	-	151.590	(714.598)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		907.912	-	-	907.912
Consumi di materie prime e materiali di consumo vs Terzi	10	(51.733.413)	-	279.070	(51.454.343)
Consumi di materie prime e materiali di consumo vs correlate		(777.315)	-	-	(777.315)
Spese per servizi vs Terzi		(10.224.889)	-	-	(10.224.889)
Spese per servizi vs correlate		(85.541)	-	-	(85.541)
Costo del personale	11	(11.917.743)	(190.783)	177.679	(11.930.847)
Ammortamenti	12	(3.516.001)	(441.741)	310.737	(3.647.005)
Altre spese operative e accantonamenti	13	(1.508.514)	825.909	-	(682.605)
Oneri di ristrutturazione		(512.282)	-	-	(512.282)
Svalutazione avviamento per perdita di valore		-	-	-	-
Utile operativo		1.445.176	(297.477)	677.695	1.825.394
Proventi ed oneri da partecipazioni	14	(4.844)	-	4.844	-
Proventi finanziari		26.236	-	-	26.236
Oneri finanziari	14	(1.114.628)	(415.290)	(2.900)	(1.532.818)
Proventi e oneri su cambi		229.700	-	-	229.700
Altri ricavi non operativi		-	-	-	-
Utile prima delle imposte		581.640	(712.767)	679.639	548.512
Imposte di periodo	16	(64.435)	384.125	(115.880)	203.810
Risultato di periodo delle attività in funzionamento		517.205	(328.642)	563.759	752.322
Risultato netto da attività dismesse	15	-	626.260	(563.759)	62.501
Risultato di periodo		517.205	297.618	-	814.823

Di seguito vengono riportate le informazioni sulle principali rettifiche intervenute sul bilancio al 31 dicembre 2008, seguendo la numerazione riportata nei prospetti precedenti di riconciliazione dello stato patrimoniale e del conto economico al 31 dicembre 2008.

1. Immobilizzazioni materiali

La variazione delle immobilizzazioni materiali è determinata principalmente dall'applicazione dallo Ias 17 ai cespiti detenuti in locazione finanziaria, per Euro 6.101.167, oltre che dallo storno degli ammortamenti dei terreni (in origine acquisiti congiuntamente ai fabbricati) pari a Euro 52.317.

Secondo i principi contabili italiani, l'onere sostenuto per le attività materiali in locazione finanziaria deve essere rilevato a conto economico in base alla durata del contratto ed inserito l'impegno verso le società locatrici tra le passività potenziali (conti d'ordine); al termine della locazione viene contabilizzato tra le immobilizzazioni materiali il valore del riscatto del bene.

Secondo gli IAS/IFRS, tutte le attività sottostanti i contratti di locazione di tipologia "finanziaria" devono essere rilevate come attività materiali, con iscrizione di un debito finanziario per pari importo nel passivo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni, mentre il valore del bene viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita tecnico-economica dello stesso. Di conseguenza, si è proceduto ad iscrivere immobilizzazioni nette per Euro 6.101.167.

2. Avviamento

Nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili italiani, la voce avviamento è assoggettata ad ammortamento e comunque oggetto di svalutazione, in caso di perdita di valore. L'ammontare degli ammortamenti stornati, ai fini degli IAS/IFRS, ammonta a Euro 3.577.267.

La voce avviamento, pari a Euro 8.591.706, è stata assoggettata a verifica della recuperabilità, nel suo complesso, senza riscontrare perdite di valore.

3. Altre attività immateriali

Nella voce in oggetto, si segnalano la riclassifica di oneri pluriennali su finanziamenti alla voce "Finanziamenti bancari e mutui" per Euro 2.175 e, per effetto dello IAS 17, già commentato al precedente punto 1, si segnala una riduzione di Euro 78.371 imputabile ad oneri capitalizzati in quanto relativi a migliorie su beni in leasing.

4. Passività per prestazioni pensionistiche – Trattamento di fine rapporto

Secondo gli IAS/IFRS, le obbligazioni per benefici ai dipendenti, compreso il TFR, devono essere contabilizzate in base al "metodo della proiezione unitaria del credito". La rideterminazione del fondo TFR con questa metodologia supportata dalla perizia di un attuario indipendente ha comportato la riduzione di Euro 525.512 del Fondo TFR già iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2008, incrementando il patrimonio netto dello stesso importo, al lordo dell'effetto fiscale sottostante.

5. Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori- quota corrente e non corrente.

Per effetto dello IAS 17, già commentato al precedente punto 1, si segnala un incremento di Euro 2.910.365 (quota non corrente) e di Euro 549.647 (quota corrente) imputabile, pari al debito finanziario relativo ai i contratti di locazione di tipologia "finanziaria".

6. Finanziamenti bancari e mutui

La voce si movimenta unicamente a seguito della riclassifica di oneri pluriennali su finanziamenti dalla voce "Altre attività immateriali" per Euro 2.175.

7. Debiti commerciali ed altri debiti

Per effetto dello IAS 17, già commentato al precedente punto 1, si segnala un decremento nella voce debiti commerciali di Euro 135.440, relativa all'ammontare dei canoni di leasing non liquidati, ed un incremento nella voce altri debiti di Euro 29.535, relativa alla contabilizzazione dei ratei passivi per la quota di interessi maturata alla data di chiusura.

8. Fondo imposte differite

In queste voci sono riportati gli effetti fiscali determinati con riferimento a tutte le rettifiche sopra descritte, ove applicabili.

Gli effetti fiscali delle rettifiche di allineamento ai principi IAS/IFRS hanno comportato una riduzione netta del patrimonio netto al 31 dicembre 2008 pari ad Euro 1.331.942.

9. Altri ricavi operativi

La voce si riduce di Euro 490.862 pari alla quota eccedente della plusvalenza rilevata nel bilancio individuale derivante dalla cessione di un cespite in contratto di locazione di tipologia "finanziaria" riscattato rispetto alla plusvalenza effettiva del cespite contabilizzato secondo i parametri dello IAS 17.

Si evidenzia inoltre che dalla voce in oggetto è stato detratto il valore relativo al ramo dismesso, pari a Euro 241.138, riclassificato nella voce "Risultato netto da attività dismesse" come successivamente descritto al punto 15.

10. Variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati - Consumi di materie prime e materiali di consumo vs Terzi

Le voci in oggetto si movimentano unicamente a seguito della riclassifica nella voce "Risultato netto da attività dismesse" dei valori relativi al ramo dismesso come successivamente descritto al punto 15.

11. Costo del personale

Il diverso trattamento contabile dei benefici ai dipendenti determina un aumento del costo relativo alla quota maturata dal dipendente nell'esercizio di Euro 190.873. Si segnala inoltre che il valore

relativo al ramo dismesso, pari a Euro 177.679, è stato riclassificato nella voce "Risultato netto da attività dismesse" come successivamente descritto al punto 15.

12. Ammortamenti

La rettifica alla voce ammortamenti è influenzata dallo storno dell'ammortamento dell'avviamento pari a Euro 407.877, dallo storno degli ammortamenti dei terreni pari a Euro 3.933 e dalla rilevazione degli ammortamenti dei cespiti detenuti in locazione finanziaria contabilizzati secondo IAS 17 pari a Euro 853.551.

Si evidenziano inoltre le seguenti riclassifiche:

- a) valore degli ammortamenti relativi al ramo dismesso, pari a Euro 307.837, riclassificati nella voce "Risultato netto da attività dismesse" come successivamente descritto al punto 15;
- b) la quota di ammortamento degli oneri pluriennali su finanziamenti, riclassificati dalla voce "Altre attività immateriali" alla voce "Finanziamenti bancari e mutui", pari a Euro 2.900, riclassificati nella voce "Oneri finanziari".

13. Altre spese operative ed accantonamenti

La variazione è imputabile prevalentemente all'eliminazione dei canoni di leasing determinata dall'applicazione dello IAS 17 (già commentato al punto 1) pari a Euro 825.909.

14. Oneri finanziari e Proventi ed oneri da partecipazioni

Per effetto delle rettifiche di adeguamento agli IAS/IFRS gli oneri finanziari si incrementano di Euro 174.696 dovuti alla imputazione in questa voce della componente finanziaria risultante dal trattamento delle obbligazioni per benefici ai dipendenti in base al "metodo della proiezione unitaria del credito" e degli oneri finanziari maturati sul debito finanziario determinata dall'applicazione dello IAS 17 (già commentato al punto 1) pari a Euro 240.594.

Si evidenziano inoltre le seguenti riclassifiche:

- a) il valore degli oneri finanziari relativi al ramo dismesso, pari a Euro 4.844, riclassificato nella voce "Risultato netto da attività dismesse" come successivamente descritto al punto 15;
- b) la quota di ammortamento degli oneri pluriennali su finanziamenti, riclassificati dalla voce "Altre attività immateriali" alla voce "Finanziamenti bancari e mutui", pari a Euro 2.900, riclassificati dalla voce "Ammortamenti".

15. Risultato netto da attività dismesse

In data 16 gennaio 2008 la società FIME S.p.A. ha ceduto il Ramo d'Azienda ACEM. L'effetto economico di tale operazione è rilevato nella voce in oggetto e risulta pari a Euro 62.501.

16. Imposte

Le imposte si incrementano di Euro 384.125, prevalentemente per l'imputazione in questa voce degli effetti fiscali con impatto sul conto economico dell'esercizio determinati da tutte le rettifiche sopra descritte.

Il valore delle imposte relative al ramo dismesso, pari a Euro 115.880, è stato riclassificato nella voce "Risultato netto da attività dismesse" come descritto al punto 15.

F. Rendiconto Finanziario al 31 Dicembre 2008

La Società ha scelto di presentare il rendiconto finanziario secondo la metodologia indiretta prevista dallo IAS 7 con la distinzione tra i flussi di cassa generati dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. Tale metodologia è in linea con quella già adottata dalla società per la redazione del rendiconto finanziario secondo i principi contabili italiani.

Pertanto, le differenze registrate tra il rendiconto al 31 dicembre 2008 relativo al bilancio redatto secondo i principi contabili italiani ed il rendiconto relativo al bilancio redatto secondo gli IFRS/IAS sono sostanzialmente riconducibili alle rettifiche ed alle riclassifiche adottate al fine della transizione agli IFRS/IAS.